



brindate a una
RIVOLUZIONE

winefit

La Prima di WineNews.it



New date.
Same passion.

vitaly

Verona
25 - 28 marzo 2012

n. 767 - ore 17:00 - Venerdì 30 Dicembre 2011 - Tiratura: 29115 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Tradizione e territorio, ecco il cenone di Capodanno di Vissani

"Insalata di carciofi con capitone grigliato, cappelletti in brodo di manzo al profumo di cocco, trota Fario sfilettata al tartufo nero, zampone con le lenticchie, pandoro e panettone". Ecco il menu di Gianfranco Vissani per il cenone di San Silvestro, all'insegna della tradizione, "perché non possiamo far scomparire la storia della nostra cucina", con un tocco di novità, senza dimenticare il portafoglio, perché non c'è più spazio per menu troppo cari, e in fondo "si può mangiare bene anche spendendo qualcosa in meno e puntando sui prodotti del territorio".



Friulano
tipicamente
friulano

Auguri colmi d'incanto
Friuli Venezia Giulia

SMS

Bollicine a go-go

A Capodanno, in tutto il mondo, le protagoniste assolute sono le bollicine. Sui successi di quelle italiane, poi, in patria e all'estero, è già stato detto molto. In chiusura di 2011, però, è firmata Vinaly, evento di riferimento mondiale del vino del Belpaese, l'ultima tendenza "frizzante": da un sondaggio tra i ristoratori, emerge che sempre più le carte dei vini, alla voce "spumanti", anche in Italia si fanno poliglote. E, così, l'80% dei ristoratori propone anche bottiglie straniere, e non solo francesi: c'è anche chi (il 9%) "esplora" Spagna, Australia, Cile e Nuova Zelanda, ma anche Germania, Austria, Slovenia e Croazia. Ps - Il nostro augurio è che possiate brindare con chi volete e con il vino che più vi piace alla fine del 2011, e ad un 2012 pieno di serenità e soddisfazioni, enoiche e non solo. Prosit!

Cronaca

Nessuno tassi "Bacco"

L'ipotesi di introdurre una tassa di scopo sugli alcolici e sul vino per finanziare l'edilizia sanitaria: ecco una delle notizie di fine 2011. Prima, interrogato da WineNews, il Ministero della Salute ha detto: "solo un'ipotesi delle tante". Poi il Ministro Renato Balduzzi stesso ha aggiunto: "una tassa sul vino è un'ipotesi priva di fondamento". Ma le organizzazioni del mondo del wine & beverage, da Federvini ad Unione Italiana Vini (audio su www.winenews.tv) non abbassano la guardia. Il pericolo è passato, per ora ...



Primo Piano

Il 2011 se ne va, e noi abbiamo ripercorso un anno di vino con l'alfabeto: dalla A alla P ...

A come le acquisizioni più importanti, quelle della Russian Standard Corporation che ha acquistato il 70% di Gancia, e dell'americana Constellation Brand che ha acquisito il 100% di Ruffino. B come vini biodinamici e biologici, protagonisti nella "wish list" di wine lovers sempre più eco-friendly. C di cambiamento climatico, di cui la vendemmia 2011, con le sue bizzarre metereologiche è stata l'ennesimo epifenomeno. Dalla A alla Z, ecco l'"alfabeto" dell'Italia del vino, con fatti, eventi, trend e tendenze del 2011 da ricordare. E, se D sta per dealcolizzazione, possibile rimedio all'innalzamento del grado alcolico nei vini, causa troppo caldo in tempo di vendemmia, E è l'incipit dell'export da record nel 2011 dei nostri vini: 17,5 milioni di ettolitri (+12.6% sul 2010) e oltre 3 miliardi di euro di valore (+13.5%). F di Fine Wines: investimento e ancora di salvezza in tempo di crisi? G di guide del vino che solo il pugliese Primitivo Es 2009 di Fino ha messo tutte d'accordo. H di ha (ettaro): la liberalizzazione dei diritti di impianto dei vigneti prevista dall'Ocm dal 2015 unisce sul fronte del no i più importanti Paesi produttori dell'Ue, Francia e Italia in testa. I di Imu, la nuova Imposta Municipale Unica con cui anche l'agricoltura è chiamata a fare sacrifici. L di leggerezza, la tendenza ad apprezzare vini più bevibili che fa da padrona. M di mescita: il consumo di vino al bicchiere è sempre più diffuso, grazie anche a macchinari, come "Winefit One", dispenser italiano ultimo nato, pensato per occupare il minimo spazio. Dalla N di notizie wine & food che sempre di più circolano soprattutto sul web, alla O di Ocm, strumento importante per migliorare e promuovere il mondo del vino grazie alle risorse che mette a disposizione. P dei "Preparatori d'uva" Marco Simonit e Pier Paolo Sirch che con il loro metodo di potatura danno nuova vita a viti antichissime, pratica a cui guardano tante cantine, da Caprai a San Leonardo, Feudi di San Gregorio, Gaja e Terra Moretti.

Focus

... e dalla Q alla Z. Guardando al 2012 ...

Q di quotazioni dei vini italiani sempre più protagonisti delle aste internazionali: ad Hong Kong, Masseto e Tignanello (Antinori) hanno battuto i francesi da Christie's, e oltre 300.000 euro è stato l'incasso della prima asta 100% italiana di Gelardini & Romani. R di riconoscimenti: nella "Top 100 - Wine Spectator" 1 bottiglia su 5 è italiana, con il Brunello 2006 Campogiovanni n. 4 e il Barolo Ciabot Mentin Ginestra 2006 Clerico n. 8; n. 1 in quella di "Wine Enthusiast" è il Chianti Rufina Nipozzano Riserva 2007 Frescobaldi e n. 7 l'Excelsus 2007 Castello Banfi (Montalcino). S di sfuso: risalgono i prezzi e l'export è vicino al massimo storico (8,5 milioni di ettolitri). T di terroir, che resta sempre al centro del dibattito enoico, U di l'"unione fa la forza", specie in tempo di crisi, tra piccoli e grandi del vino, e V di vitigno, meglio di antica coltivazione, mentre dimuisce l'appeal degli internazionali. Z, infine, di zonazione, che, se applicata, potrebbe dare nuova linfa alle denominazioni italiane, come auspicio per l'anno che verrà. Un anno probabilmente complicato, ma che proprio per questo saprà amplificare le capacità di tutti perché sia un anno di "reazione" e non di rassegnazione.

